Giovedì 21 Agosto 1902

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 200

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

La legge sul divorzio.

Roma 20 — Il ministro di grazia e giustizia, dopo aver preso i necessari accordi col Presidente del Consiglio, ha condotto a termine il disegno di legge sul divorzio. Sarà subito approntata la relazione e, ottenuta l'approvazione del Consiglio dei ministri, il disegno di legge presentato in Parlamento, essendo desiderio del Ministero ch'esso sia discusso durante la sessione che riprenderà i suoi lavori nel prossimo novembre.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha scritto una importante lettera al *prof.* Scaduto, della Università di Napoli, Presidente del Comitato «Pro divorzio», in risposta al memoriale che accompagnava l'invio di un grosso albo contenenti tutti gli atti della propaganda pro divorzio, fatta dal Comitato napoletano e le adesioni ricevute di parecchie migliaia di firme. L'on. Zanardelli scrive:

«Ho constatato, con vivo compiacimento, come dal numero e meglio ancora dalla qualità degli aderenti sia risultata con libera cosciente manifestazione una affermazione solenne dei sentimenti della cittadinanza napoletana — che è così autorevole indice della pubblica opinione del mezzogiorno d'Italia — a riguardo d'una riforma che *può dirsi essere diritto comune* delle Nazioni.

«Io sono gratissimo all'on. Comitato da lei presieduto di avermi dato cognizione, offrendomene gli atti originali, di così importante voto; e mentre mi sono dato premura di comunicarlo al ministro di grazia e giustizia, mi è caro assicurarla che lo terrò ben presente come norma e consiglio del Governo, nelle varie fasi del disegno di legge che il ministero ha intenzione di presentare, fasi durante le quali conto sulla costante cooperazione dello stesso autorevole Comitato».

Per i trattati di commercio.

Roma 20 — Negli studi preparatori per la rinnovazione dei trattati di commercio è esaminata accuratamente l'importante questione delle tariffe ferroviarie imposte alle provenienze italiane, attraverso l'Europa centrale. La questione complicata e difficile, non potrà essere risolta che in piccola parte il «Giornale dei lavori pubblici» ritiene che, per ora, la sola Svizzera potrà dare delle assicurazioni sulla stabilità delle sue tariffe ferroviarie. La Germania, invece non può influire che su poche reti di nessuna importanza per il nostro traffico.

I noli per gli emigranti.

Roma, 20. — Con decreto del ministro degli esteri è stata stabilita la tabella di noli massimi che i vettori potranno percepire per il trasporto di emigranti durante il terzo quadrimestre dell'anno in corso.

Lo stesso decreto stabilisce che ai piroscafi proposti, ma non ancora entrati in servizio e a quelli che dovessero cambiare di linea, il nolo sarà assegnato in via provvisoria salvo a determinare il nolo definitivo dopo due viaggi compiuti sulla stessa linea.

Per il servizio di polizia durante il viaggio reale.

Roma 20 — Sono partiti per la Svizzera e per la Germania gli ispettori e gli agenti della polizia italiana incaricata del servizio di sorveglianza durante il viaggio del Re d'Italia.

Per la riduzione del prezzo del sale

Roma 20 — L'on. Giolitti è arrivato stamattina a poco dopo il suo arrivo si recò alla Consulta da Zanardelli.

Stasera poi Zanardelli si recò a palazzo Braschi da Giolitti.

Si attende domani il ministro Di Broglio, il quale assieme a Carcano, prese impegno di dar subito mano al progetto per la riduzione del prezzo del sale, desiderando Zanardelli presentare alla Camera questo progetto alla ripresa dei lavori ed ottenerne la sollecita approvazione.

Il Re a Berlino — Il programma — La Colonia italiana.

Roma 20 — Il Re partirà da Racconigi per Potsdam il 26 corrente, alle ore 11.

L'itinerario è il seguente: Torino, Novara, Luino, Goeschenen, Zurigo, Stoccarda, Potsdam (stazione di Wildpark). Arriverà a Potsdam il 27, alle ore 17.30.

Il ministro Prinetti salirà in treno reale a Novara.

Il programma delle feste in occasione del viaggio del Re a Berlino è il seguente:

27 agosto — arrivo a Potsdam;

28 agosto — ore 10 entrata del Re e dell'Imperatore a Berlino; cerimonia delle bandiere all'Arsenale. Ore 12 colazione all'Ambasciata Italiana. Alla sera pranzo ufficiale al Castello e serata di gala all'Hoftheater;

29 agosto — il Re rimane a Potsdam;

30 agosto — rivista a Tempelof, pranzo militare a *Potsdam, serenata colle* fiaccole eseguita dal primo reggimento della guardia.

I particolari della partenza non sono ancora stabiliti; probabilmente l'Imperatore inviterà il Re a Kiel.

Berlino 20 — Il 28 corrente, dopo la benedizione delle nuove bandiere, Re Vittorio farà colazione all'Ambasciata Italiana con Lanza e Bülow e il segretario di Stato agli esteri Richthofen. Quindi *riceverà* la Colonia italiana.

Chiamata di ufficiali subalterni revocata.

Roma 20. — Secondo l'*Avanti* non sarebbero più chiamati, per mancanza di fondi, sotto le armi gli ufficiali subalterni di complemento per riempire i vuoti lasciati dai quattrocento tenenti prossimi capitani.

La chiamata di questi ufficiali subalterni era stata promessa dal ministro della guerra in una circolare dello scorso giugno.

Lo scandalo bancario.

Un' altra lettera dell'on. Pantaleoni.

Torino 20 — L'on. Pantaleoni ha inviato stamane alla *Stampa* una lunga lettera colla quale risponde ai commenti dei vari giornali alle sue ultime difese.

Egli ripete che il danno al Banco di sconto gli è venuto non già dal contratto con la Franco-Italiana ma dal riporto delle azioni che era ignorato da lui e dal Poli e che d'altronde non fu fatto nell'interesse della Franco-Italiana.

L'on. Pantaleoni riafferma la smentita già data dai giornali romani di avere avuto biglietti di presentazione da *Zanardelli per* Tornielli e circa la domanda rivoltegli dalla *Stampa* sulle 23840 lire inviategli dal Poli nel febbraio scorso, dice che tale somma rappresenta il compenso di dieci mesi di lavoro e di pratiche, e di non aver ricevuto altro danaro per nessun altro titolo.

Roma 20 — I giornali pubblicano la lettera dall'onorevole Pantaleoni alla *Stampa*.

Il *Giornale d'Italia* confuta vivacemente e diffusamente anche l'ultima lettera dell'on. Pantaleoni, ma non dice però nemmeno una parola sulla somma che rappresenterebbe le spese e il compenso per dieci mesi di lavoro.

Secondo la *Tribuna*, le odierne conferenze fra Zanardelli e Giolitti si sarebbero aggirate sopra alcuni disegni di legge da proporsi al Parlamento.

IL CONGRESSO SOCIALISTA.

Il corteo dei diecimila.

Imola 20 — Alla sezione locale del partito socialista si è tenuta un'adunanza fra i rappresentanti le diverse sezioni del collegio, presieduta dall'on. Costa.

In essa si sono presi accordi per il prossimo congresso nazionale specialmente per quel che riguarda il ricevimento dei congressisti, gli alloggi e il grande corteo socialista che si sta organizzando per il giorno 8 settembre ed al quale interveranno oltre 10 mila socialisti.

Le pretese dimissioni De Andreis.

Il *Secolo* smentisce recisamente la notizia propalata dal genovese *Giornale del Popolo* che l'on. Luigi De Andreis, deputato del nostro primo collegio, abbia declinato il mandato politico per una questione sorta in seno al locale circolo repubblicano Carlo Cattaneo.

Il fatto starebbe così: essendo proposta la nomina a presidente del Consiglio Ospitaliero dell'on. Federici, questi molto esplicitamente ha dichiarato agli amici che tale carica lo avrebbe esposto a qualche biasimo del partito, perchè sarebbe stato costretto a compiere certi doveri incompatibili con la sua fede politica; domandava quindi spiegazioni prima di accettare. La conclusione è stata che il Circolo Cattaneo ha esortato il Federici ad accettare la carica.

In *seguito* a questo fatto l'on. De Andreis, che è membro del comitato del *suddetto circolo*, ha espresso in una lettera agli amici la sua disapprovazione, dichiarando che egli non avrebbe più potuto rappresentare in Parlamento i repubblicani milanesi; ma poi, ricevute ampie giustificazioni del fatto stesso, non se n'è più occupato.

Che peste era!

Napoli, 20. — Oggi l'*Archimede* sarà ammesso a libera pratica, essendo risultato dall'esame batteriologico del pus estratto dal bubbone inguinale del marinaio ammalato, trattarsi di malattia venerea.

Per la V Gara Nazionale di Tiro a segno.

Milano, 20. — Il Sindaco diresse un'istanza al Governo perchè si bandisca a Milano nel 1905, *solennizzandosi* coll'Esposizione l'apertura della ferrovia del Sempione, la quinta Gara nazionale di tiro a segno.

Gravissimo incendio a Vallombrosa.

L'albergo distrutto.

Firenze, 20. — Oggi al tocco si è sviluppato un incendio a Vallombrosa distruggendo completamente l'albergo omonimo.

Il vento minaccia gravemente la vicina foresta spingendo le faville.

Sono partiti da *Firenze* il Questore, delegati, pompieri e carabinieri.

La città è enormemente impressionata essendovi a Vallombrosa moltissime famiglie della città a villeggiare.

Due arresti per alto tradimento.

Sarzana 20 — Per straordinaria traduzione dalla Spezia, vennero rinchiusi alle nostre carceri giudiziarie due individui arrestati per aver tentato, mediante forti somme, di ottenere piani di fortificazioni, per venderli a una *Potenza estera.*

Gli arrestati si chiamano Valentini Steno, di Certaldo e Dell'Aversano Umberto, di Bagno Ripoli, residenti *alla* Spezia.

Il chinino gratuito ai lavoratori della terra.

Ai primi di luglio p. p. il Consiglio superiore di sanità approvò la delimitazione delle zone di malaria in parecchi dei Comuni. Ancora però la *Gazzetta Ufficiale* non ha pubblicato alcun decreto per fissare le dette zone, e conseguentemente per iniziare la distribuzione gratuita del chinino di Stato, per mezzo dei Comuni e dei medici, condotti, ai lavoratori *della* terra.

Fu pure annunziato più volte che la farmacia centrale militare di Torino lavora alacremente per la preparazione del chinino di Stato.

Che si aspetta dunque per iniziare l'applicazione della benefica legge contro la malaria?

Nel campo educativo.

La Commissione internazionale di educazione fisica — Il prof. Angelo Mosso e l'onorevole G. Valle — Pel canto corale nelle scuole.

Nel congresso internazionale di educazione fisica che ebbe luogo a Parigi, fra altro venne deliberato di costituire una Commissione tecnica internazionale coll'incarico precipuo di studiare i problemi dell'educazione del corpo e di fare un'efficace, attiva propaganda in tutti i paesi per delle razionali riforme dei metodi di insegnamento. Venne inoltre deliberato di interessare i Governi perchè nominassero delle Commissioni nazionali, le quali debbano coadiuvare il Comitato centrale nella sua opera di studio e di propaganda.

Il ministro Nasi, uniformandosi ai deliberati del congresso predetto, con regio decreto nominò una Commissione composta dei signori: *prof.* A. Mosso, senatore prof. Todaro, prof. Celli, onorevoli Credaro, Cottafavi e G. Valle, commendatore Gennaro, generale Duce, prof. Anfosso, dott. prof. Baumann e e cav. Ierace, coll'incarico di studiare tutte le questioni che hanno relazione coll'educazione fisica e le riforme ad essa relative.

La nomina di questa Commissione diede argomento all'on. G. Valle, che, fra parentesi, fu insegnante di ginnastica, ad una interpellanza svolta alla Camera, e nella quale faceva appunto al ministro di non aver fatto cadere la sua scelta, nella nomina avvenuta, su persone tecniche.

Il Valle dunque lamentavasi delle mancanze di elementi tecnici: ma se la memoria bene ancora ci sorregge, rammentiamo che nella Commissione, così duramente presa di mira, di elementi tecnici ce ne sono abbastanza, e cioè il Valle, il Baumann, l'Ierace, il Duce per la parte militare, e, via, dopo tanti congressi, concorsi e per la carica stessa di presidenza della Federazione e ginnastica italiana che occupa, pare a noi che anche il Todaro possa recare qualche contributo efficace ai lavori della Commissione.

Osservato ciò, non sappiamo nascondere il senso penoso di un attacco così poco gentile all'indirizzo di una Commissione che ha la fortuna di essere presieduta da uno scienziato autentico, da un autorevole e valoroso cultore delle discipline fisiologiche non solo, ma altresì di quelle ginnastiche, di un uomo che è vanto d'Italia per la sua dottrina, associata ad una modestia ben maggiore della prosopopea de' suoi censori.

Il Mosso fu l'unico scienziato che non disdegnò di scendere nel campo ginnastico con tutto l'ardore, con tutto l'entusiasmo di un uomo che, lasciando la laboratorio dei suoi studi elevati per indossare la modesta divisa del ginnasta, ha voluto fare del bene alla società e seriamente.

Mosso ha risposto come convenivasi all'interpellante, come pure l'on. Nasi ha voluto con molta calma rispondere all'attacco fatto alla Commissione na-

---

19 APPENDICE AL *FRIULI*

PRIMO AMORE

di **Jwan Turgheneff**

Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

conteneva un'allusione, come poteva *ella... No, no, è impossibile*», *balbettai* voltandomi dall'altro lato...

Ma mi ricordavo dell'espressione del volto di Sinaide durante il racconto, mi ricordavo della esclamazione sfuggita a Luschin nel giardino Neskutgchni, del repentino cambiamento verso di me, e mi perdevo in fantasticherie.

«Chi è?» Queste due parole, che vedevo scritte nell'oscurità, mi si affacciavano costantemente davanti agli occhi. Si stese *sopra di me come* una nube opprimente, ed io attendevo, da un momento all'altro, lo scoppio della folgore.

Negli ultimi tempi mi ero abituato a tutto ciò che vedevo presso i Sassjäckin: il loro disordine, le candele di sego nel salone, i coltelli e le forchette rotte, le sgarbatezze di Bonifazio, le vesti sucide della cameriera, la toeletta della vecchia principessa, tutte queste irregolarità *di vita non mi facevano* più alcun effetto... ma non potevo abituarmi a quel non so che d'indefinibile che sentivo in Sinaide.

«Avventuriera», l'aveva chiamata una volta mia madre! Avventuriera essa, il mio idolo, la mia divinità!

Questo epiteto mi bruciava sull'anima, provai a cancellarlo, e a tal uopo nascosi il capo nel cuscino; ero adirato; e nel medesimo tempo che cosa non *sarei stato pronto a fare, che cosa non* avrei dato per essere al posto di quel fortunato alla fontana!...

Il sangue mi bolliva nelle vene e pensavo al giardino, alla fontana, verso la quale mi sentivo attratto da una forza irresistibile. Mi alzai ed uscii. La notte era oscura, appena si vedevano gli alberi, dal cielo calava una brezza leggerissima, e dall'orto si elevava uno squisito profumo di finocchio.

Attraversai tutto il viale; *il leggiero* rumore dei miei passi mi spaventava e m'incoraggiava ad un tempo.

Mi fermai ed attesi. Ascoltai i battiti frequenti del mio cuore e finalmente mi appressai alla siepe e mi appoggiai ad un palo.

Ad un tratto si mostrò a pochi passi da me una figura femminile. (Ovvero fu una visione?)

Io guardai intensamente nell'oscurità e trattenni il respiro.

«Che cos'è ciò? Odo dei passi, od è il battito del mio cuore?»

— Chi è là? balbettai appena percettibilmente...

«Che cosa accade? E' un riso rattenuto, o lo stormire delle foglie, od un sospiro vicino al mio orecchio, che io ho udito?» Avevo paura.

— Chi è là? ripetei ancora più piano.

Vi fu uno sprazzo di luce, in cielo apparve *come una striscia* di *fuoco*.

Era una stella cadente.

«Sinaide!» volevo gridare, ma questo suono mi restò inarticolato sulle labbra.

Intorno a me tutto ridivenne immobile, come accade sovente a metà della notte. Anche i grilli avevano cessato il loro canto monotono; si intese solamente il rumore di una finestra che si chiudeva. Attesi ancora, poi feci ritorno alla mia camera e rientrai nel *mio letto divenuto ormai freddo*. Provai un'irritazione strana, come se fossi andato ad un appuntamento, avessi aspettato a lungo e la sorte non mi fosse stata amica.

XVII.

All'indomani vidi Sinaide, ma soltanto alla sfuggita; essa passeggiava in una *droschke* (carrozza) con sua madre.

Quindi vidi Luschin, che m'onorò appena di un saluto e Malewsckj. Il giovane conte s'inchinò e cominciò a parlare amichevolmente con me.

Di tutti i visitatori del castello, soltanto lui aveva saputo insinuarsi presso di noi, e mia madre l'amava. A mio padre non piaceva e lo trattava alteramente, quasi con disprezzo.

— *Oh! monsieur le page!* disse in francese Malewsckj. Mi rallegro molto d'incontrarvi. Che cosa fa la vostra bella regina?

Il suo bel volto fresco, in questo momento mi fu talmente antipatico, ed egli mi guardò con un'aria così ironicamente derisoria, che io non gli risposi nemmeno.

— Siete sempre in collera? continuò; non ne vale la pena. Non sono stato io che vi ho nominato paggio, ed i paggi hanno il dovere di stare sempre vicini alle loro padrone. Ma permettetemi di farvi notare che voi adempite molto male il vostro dovere.

— Spiegatevi, signore!

— I paggi debbono essere inseparabili dalle loro sovrane; debbono sapere tutto ciò che fanno, e, aggiunse a bassa voce, debbono vegliare su di esse, tanto di giorno come di notte.

— Che cosa volete dire con ciò?

— Che cosa voglio dire? Credo d'esprimermi assai chiaramente; di giorno e di notte. Di giorno si può essere anche un po' corrivi, perchè ci si vede e vi sono altre persone; ma di notte, disgrazia fa presto ad accadere. Vi consiglio a non dormire di notte, ma vegliare e vegliare il più attentamente possibile. Ricordatevi, nel giardino... di notte... presso la fontana, poichè bisogna stare in guardia. Mi ringrazierete a suo tempo.

Malewsckj cominciò a ridere e mi voltò le spalle. Mi sembrava che non desse una *grande importanza* a quello che mi aveva detto; egli era in fama di sapere abilmente mistificare tutti e si distingueva nel modo di saper gabellare la gente nei balli mascherati, per la qual cosa era molto adatta la natura bugiarda ed incosciente di cui era composto tutto il suo essere... Egli voleva soltanto celiare! ma ogni sua parola m'entrava nelle vene come un veleno, e il sangue mi montava alla testa.

«Ah! dissi fra me, così va bene! dunque i miei presentimenti di ieri erano giusti. Non invano fui tratto in giardino! Ciò non può accadere! esclamai ad alta voce e battendomi i pugni sul petto, quantunque non sapessi neppure io che cosa era che non doveva accadere. Forse verrà Malewsckj stesso in giardino, pensai (fors'anche se ne è vantato; egli è abbastanza sfacciato per far ciò; ovvero verrà qualcun altro. La siepe del nostro giardino è molto bassa e non ci vuole nessuna fatica a scavalcarla); ma guai a chi cadrà nelle mie mani. Io non consiglio a nessuno d'incontrarmi. Dimostrerò a tutto il

(Continua).

zionale. — Francamente: nei panni dell'illustre prof. Mosso, noi avremmo agito diversamente, appagandoci soltanto dell'accoglienza fatta dalla Camera e dalla pubblica tribuna all'interpellanza avvenuta. E auguriamoci che, pel progresso della fisica educazione nazionale, uomini valorosi come il Mosso, scendano nel campo educativo e perseverino nel loro civile apostolato come lui.

*

L'insegnamento del canto corale nelle scuole elementari ha bisogno di una pronta e razionale riforma. Noi siamo i primi ad ammetterlo. Non possiamo però incoraggiare coloro i quali di questa disciplina essenzialmente educativa vorrebbero farne una appendice di secondaria importanza.

Di materie *secondarie*, specie nelle normali, non ce ne sono, nè ce ne debbono essere. Tutte hanno una importanza non trascurabile, ed è invero soverchia pretesa quella che un giovane ed una giovane candidati alla patente magistrale debbano riescire ad ottenere una classificazione eguale per tutte le materie di studio.

Accontentiamoci nelle materie speciali di una *classificazione che dà il* diritto alla idoneità. Questo diciamo per non alimentare certi malumori paterni che non trovano poi — a bene considerarli — tutto il fondamento che si crede.

—*dd*—

FRANCESCO GIUSEPPE A POLA.

Vienna, 20. — L'imperatore arriverà a Pola nel pomeriggio del primo settembre e soggiornerà a bordo del yacht *Miramar* assistendo all'ultima fase delle manovre navali. Ritornerà a Vienna il giorno 4.

Per gli emigranti.

Emigrazione agli Stati Uniti per la via del Canadà.

Il Commissario generale, L. Bodio, ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare.

« Alcune agenzie straniere di emigrazione cercano, per mezzo di avvisi e di circolari, e valendosi dell'opera di agenti clandestini, di indurre gli emigranti italiani a prendere imbarco per l'America, in porti fuori del Regno.

Si cerca specialmente di trarre in inganno coloro che non potrebbero essere ammessi negli Stati Uniti per ragione dell'età avanzata, oppure di certe malattie, o di condanne riportate. Si promette a queste persone di farle entrare egualmente nel territorio degli Stati Uniti per la via del Canadà, eludendo la sorveglianza delle autorità americane.

Si avverte ancora una volta che coloro i quali credessero a tali promesse e si valessero di agenzie clandestine, andrebbero incontro ad amare delusioni. Gli emigranti diretti agli Stati Uniti, in qualunque porto si imbarchino, non sfuggono alle visite rigorose delle autorità americane. *Inoltre* coloro che vanno ad imbarcarsi in porti stranieri perdono la possibilità di esser protetti dalle leggi italiane e qualunque diritto a risarcimento di danni da parte delle Società *di navigazione in caso di* reiezione.

E' necessario pertanto che i Comitati sconsiglino coloro che intendono emigrare, di ricorrere ad agenzie estere, ed ai *loro agenti clandestini nel Regno*. Ove i Comitati vengano a conoscenza di persone, che agiscono per conto di agenzie o Società straniere non autorizzate, dovranno informarne senza indugio il Commissariato *e le autorità* locali.

I Comitati vorranno intanto dare diffusione, anche per mezzo della stampa locale, alla presente comunicazione e faranno affiggere nell'albo pretorio del Comune l'unito manifesto. »

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, S. Timoteo.

×

Effemeride storica. — *21-22-23 agosto 1857.*

Feste centenarie. — Solenni feste a Tolmezzo per l'arrivo in quella terra del corpo di S. Ilario. *(Pagine friulane* 1894, p. 98).

Interessi e cronache provinciali.

Pontebba, 19 — *E ancora del grave incidente di caccia.* — Il cadavere del bambino Balzan Giovanni rimase tutta la notte e fino a ieri alle 10 piantonato nella località Boscon ove avvenne la morte. Col treno delle ore 9 di mattina giunse qui il R. Pretore di Moggio col suo Cancelliere, il quale esaminò alcuni testimoni, il Del Ross Cesare autore involontario dell'omicidio e *ferimento*, *nonchè la Pittino* madre del bambino ucciso, la cui *ferita* non presenta gravità.

Col medico dott. Alessi quindi si procedette all'autopsia del cadavere.

Stamane il R. Pretore col Cancelliere, Carabinieri ed una guida si recò sul luogo ove avvenne l'omicidio per tutte quelle constatazioni di legge.

A circa mezz'ora dopo mezzodì il Del Ross fu posto a piede libero.

Egli è abbattutissimo, non fa che piangere continuamente per la grave disgrazia toccatagli, non sa darsi pace di essere involontariamente un omicida. I suoi precedenti sono ottimi.

Alpino.

Codroipo, 20 — Atto di coraggio — (*Agostinis*) — Un tal Zanin di Iutizzo, verso le ore 15 di oggi transitava per Codroipo con un carro di grano, che trasportava alla trebbiatrice, tirato da due belle vacche.

Giunto in questa Piazza Maggiore, improvvisamente gli animali si imbizzarono, dandosi a corsa vertiginosa per la via della stazione, con pericolo di investire i passanti, i quali esterrefatti si sbandavano dal veicolo periglioso.

Certo Angeli Giacinto, colono della contessa Mainardi di Gorizzo, sprezzando ogni pericolo, con coraggio non comune fece un salto da acrobata sul timone e con abile maestria riuscì a fermare gl'inferociti animali, evitando così delle sciagure.

Nel congratularmi coll'Angeli per tale atto commendevole mi auguro che il medesimo oltre il plauso del pubblico ottenga essere preso in considerazione dalle autorità.

Pordenone, 20 — In Tribunale. — Oggi dinanzi al nostro Tribunale si discute la causa dei *granchi di mare* che cucinati e quindi mangiati produssero la morte a un certo Celant di Coltura (Polcenigo).

Il Tribunale è così costituito:

Presidente cav. Varagnolo con i giudici Toffoletti e Povoleri; P. M. Farlatti.

Alla Difesa siedono gli avv. Cavarzerani e Spagnol e rappresentano la P. C. il valente avv. Bertacioli ed Ellero.

Gli accusati sono i signori Cosmo Alessandro, Cosmo dott. Giacomo e Cosmo Annibale; il primo accusato di omicidio involontario ed i due ultimi d'oltraggio a danno del medico condotto di Polcenigo, dott. G. B. Papin.

Le cause, che dovevano esser due, furono in una abbinate ed il processo continua interrotto da frequenti e lunghi incidenti che, fino ad ora, si svolsero sempre in favore della P. C.

I testimoni sono più di 20 e ci sono pure quattro periti.

Domani si riprenderà il processo e.... se le cose andranno bene si spera che in giornata si emani la sentenza.

Laurea. — Brillantemente conseguiva ieri la laurea in ingegneria l'amico carissimo Luigi Querini.

Nel mentre porgiamo i più fervidi auguri e gli affettuosi saluti al caro amico, ci permettiamo felicitarci con la sua ottima *signora* mamma.

Arrida all'egregio amico il più lieto avvenire.

Nomina. — Il Consiglio comunale nella sua ultima seduta nominava a maestro delle *classi inferiori* il *signor* Lenna Alberto.

Congratulazioni all'insegnante.

L'arresto d'un disertore austriaco.

Paluzza, 20.

(c. i.) — Ieri sera sul monte Promosio le *guardie* di finanza della brigata di Timau arrestarono certo Giacobbe Seliana d'anni 22, soldato nel 17° reggimento cacciatori (Jäger) austriaco il quale nella mattina aveva disertato dal campo di Lass.

Stamane dal brigadiere Pani e dalla guardia Ajevala fu tradotto a Tolmezzo.

Disse che causa della sua diserzione fu il poco buono trattamento al campo.

Soldati respinti — Sabato sera dalle guardie di finanza di Timau furono respinti al confine 7 soldati austriaci che, causa la nebbia avevano sconfinato.

Divieto di caccia — Il Comune di Paluzza ha posto il divieto di caccia su tutti i fondi comunali.

(Comunicato.)

RITRATTAZIONE.

Pantianicco, 10 agosto 1902.

Dai primi di luglio prossimo passato a questa parte, si sparsero in questo paese e nei *dintorni delle voci infamanti* contro il sac. Giuseppe De Monte, qui Cappellano.

Noi sottoscritti deploriamo pubblicamente che tali voci abbiano avuto origine da noi. Per debito di *giustizia* e per dovere di cristiani dichiariamo *false* tali voci, confessiamo che furono sparse *unicamente* per ira di parte, per bollore elettorale, senza che il sac. De Monte vi avesse dato il *minimo* motivo. Dichiariamo che egli in questo paese non fa altro che il proprio dovere, tiene una condotta irreprensibile ed edificante, pieno di zelo contro i vizi e gli errori e di carità verso il prossimo. Per ciò ci sentiamo in dovere di *domandargli* pubblicamente perdono dei dispiaceri recatigli. Vogliamo che questa nostra ritrattazione serva di riparazione ed a tale scopo ci obblighiamo di farla pubblicare a nostre spese per *due volte nei giornali*: *Il Crociato, La Patria, Il Friuli* e *Giornale di Udine*.

In fede di ciò ci sottoscriviamo:

Manazzoni Antonio
Manazzoni Riserio
Bertolissi Giuseppe.

Pienamente soddisfatto di questa ritrattazione più pel decoro del mio Sacro Ministero che per l'onor mio personale, accordo ben di cuore il perdono domandato ed abbraccio tutti nella carità di G. C., augurando che, sbanditi gli odi di parte, ritorni in tutti la pace e di tutti si formi un cuor solo ed un'anima sola, come ci comanda Nostro Signore e come era qui un tempo, prima che ci avessero fatto capolino le nuove idee collettiviste.

Sac De Monte Giuseppe.

Su e giù per Udine.

Esposizione - Fiera.

UN LODEVOLE ESEMPIO.

Il sig. cav. Giuseppe Lacchin di Sacile, ha rivolto al sig. Presidente del Comitato per l'Esposizione di bestiame ed al sig. Presidente dell'Unione Esercenti, che lo avevano invitato a concorrere, la seguente lettera:

« Non posso concorrere all'Esposizione di animali da cortile perchè più che dell'allevamento mi occupo dell'esportazione ed a questa specialmente dedico le mie principali cure anche nell'interesse del nostro Paese è perciò vedo col massimo piacere che qualche *cosa si faccia pel miglioramento* delle razze.

Il Friuli potrebbe benissimo essere zona di abbondante produzione molto più di quello che è nei riguardi della pollerìa in genere, se qualche incoraggiamento fosse dato sia colla propaganda sui prodotti più opportuni sia con qualche premio speciamente ai contadini per razionale allevamento; quindi è per questo *ch'io* mi permetto unir alla presente lire 100 perchè del Comitato dell'Esposizione venga costituito uno o più premi da distribuire al miglior gruppo o gruppi di tacchini, polli, anitre, oche dell'annata avuto riguardo che tanto maggiori sono le difficoltà d'allevamento quanto le incubazioni sono più vicine all'inverno.

Colla massima considerazione, G. Lacchin ».

Il *Comitato* ringrazia vivamente, e fa speciale invito ai contadini perchè concorrano ai premi Lacchin, in relazione a quanto è detto nella lettera stessa.

Per *schiarimenti rivolgersi all'*Unione Esercenti (Via Belloni, n. 12 - palazzo Bischoff - 1° piano) ed al Segretario Generale per l'Esposizione di bestiame dott. G. B. Dalan.

Udine, 20 agosto 1902.

Il Comitato

Rinnoviamo l'avvertimento

che le inserzioni di **necrologie, comunicati** e **articoli d'indole privata** *non si* stampano più che a *pagamento*. — Il prezzo per tali inserzioni, se in cronaca cittadina o provinciale, è di centesimi **60** per linea o spazio di linea; se sotto la firma, centesimi **30**.

A prevenire possibili malintesi, o ritardi è necessario che chi manda ordini d'inserzioni indichi chiaramente se in cronaca o dopo la firma, ed accompagni, se non è conosciuto dall'Amministrazione, almeno parte dell'importo *approssimativo* dell'inserzione stessa.

L'Amministrazione.

Il "Giornale di Udine", la mette via sottovoce dopo un vano tentativo di modificare quelle sue prime asserzioni sul nostro contegno circa la *rovina bancaria* di Torino, poi che delle stesse dimostrammo la completa falsità. E non arriva a mascherare del tutto il suo rincrescimento per la quotazione maggiore del Poli in confronto al Pantaleoni in questa specie di *corsa* allo scandalo. Però tenta di consolarsi asserendo: « Ma il Poli è dei vostri ».

Gli rispondiamo per bocca del *Secolo*, il quale dovrebbe avere un po' più d'autorità dell'organo di Via Savorgnana, e che giusto l'altro ieri nell'articolo di fondo ricordava come il Poli fosse stato « ministeriale con Crispi, con Rudinì e con Pelloux ».

Che cosa può pretendere di più un foglio della forza (mi raccomando di non *stampar forza*) *del Giornale di Udine* per buttar le braccia al collo ad un uomo?

I muratori.

Iersera si è riunito il Consiglio della Lega di miglioramento fra muratori, deliberando di affidare alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, *la soluzione della* vertenza con il capomastro Giuliani.

Nuovi ingegneri. Presso la Scuola d'applicazione di Padova ottenero la laurea in ingegneria il giovane nostro concittadino Orgnani-Martina nob. Lodovico ed il comprovinciale Sallce Antonio di Luigi da Pordenone.

Proroga di concorso. Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha prorogato a tutto il 31 ottobre p. v. il termine utile per la presentazione delle domande di concorso a *sei* posti di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Gli esami avranno luogo il 15, 16, 17 o 18 novembre presso le Prefetture designate nell'avviso di concorso.

Festival di beneficenza a S. Daniele. Abbiamo ricevuto il *programma dei grandiosi festeggiamenti* che si daranno domenica prossima a S. Daniele. La tramvia a vapore attiverà treni speciali a prezzi ridotti. Domani ne daremo dettagliato programma.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 21 agosto, dalle ore 21 alle 22.30, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	B. Gioia
2. Valzer " Illusioni „	D. Monticco
3. Fantasia " Foscari „	Verdi
4. Quintetto e Fin. II " Sonnambula „	Bellini
5. Sinfonia " Guglielmo Tell „	Rossini
6. Polka " Spigliatezza „	L. Colussi

Teniamo presente che, per deliberazione della Giunta, preoccupata dell'inconveniente passaggio del tram durante le esecuzioni, l'ora è, con questo programma, cambiata, cioè l'esecuzione avrà principio alle 21 anzichè alle 20.30.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 26 agosto, ore 9 ant., vendita dei pegni *preziosi, bollettino verde*, assunti a tutto 30 novembre 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

All'Ospedale. Venne medicato ieri l'operaio alla ferriera Linda Pietro fu Francesco, d'anni 39, di qui per contusione al ginocchio destro, accidentalmente riportata sul lavoro. Guarirà entro 10 giorni salvo complicazioni.

— Iersera venne pure medicato il settenne Ugo Vittori di Antonio, di qui per ferita di morso e graffiamento alla mano destra. Ne avrà per 5 giorni salvo complicazioni.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 12 del 9 agosto 1902 contiene:

Con decreto 11 giugno 1902 del Tribunale di Udine venne dichiarata sciolta la società di fatto esistente in Udine sotto la ragione sociale G. Pizzolato e C. pel commercio manifatture e vestiti fatti, e tacitata la vedova Pizzolato e figlie minori, di ogni diritto, con lire 450 incassate, restando tutte le attività e passività dell'azienda, a beneficio e carico del Giacomini.

— Il Comune di S. Giovanni di Manzano è autorizzato ad acquistare dal sig. co. Antonio di Trento mq. 970 di terreno al mappale n. 708, per il convenuto prezzo di lire 300, allo scopo di erigervi l'edificio scolastico della frazione di Dolegnano.

— Il Comune di Bordano è autorizzato ad acquistare da Picco Leonardo fu Antonio e Picco Pietro fu Simeone due striscie di terreno in mappa di Bordano di mq. 30.52.

— Il Sindaco del Comune di Cimolais avvisa che essendosi presentata offerta di ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione fatta a favore del sig. Protti Luigi di Alessandro per ogni stero delle borre di faggio di proprietà comunale, nel giorno di lunedì 25 *agosto alle ore* 10 ant. avrà luogo il nuovo e definitivo incanto per la vendita delle borre suaccennate.

— L'Esattore del Consorzio di Gemona rende noto che nel giorno di lunedì 5 settembre p. v. alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

— L'avv. G. A. Ronchi difensore ufficioso di Garzitto Rosa fu Agostino ved. Comuzzi di Lestizza (Udine) rende noto che il R. Tribunale di Udine con sua sentenza 4 agosto sulle istanze di questa ha dichiarato per ogni conseguente effetto di legge la assenza di Comuzzi Primo fu Francesco di Lestizza.

— Il Municipio di Ravascletto avvisa che per quindici giorni consecutivi sarà depositato in quell'ufficio, ostensibile a chiunque può avervi interesse, il piano particolareggiato per l'espropriazione di alcuni terreni occorrenti per la costruzione dell'edificio scolastico della frazione di Zovello nonchè per la sistemazione della strada di accesso.

— Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che il 7 corr. ebbe luogo avanti detto Tribunale il primo esperimento d'asta nell'esecuzione immobiliare promossa da Pittino Caterina contro Pittino Costantino e Veneranda, tutti di Dogna, e che i beni furono deliberati al sig. avv. G. B. Brussechi di Tolmezzo.

Buone usanze.

Nella ricorrenza d'un mesto anniversario la famiglia Mason offre lire 5 alle Derelitte.

All'Istituto Derelitte in morte di Carloni Bernardino: De Angelis Angelo L. 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 8 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	21,8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.8	749.1	748.9	750.8
Umido relativo	76	69	83	—
Stato del cielo	misto	misto	copert.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	2.2	1.0
Velocità e direzione del vento	calma	calma	19.80	7.E
Term. centigr.	23.8	27.3	19.0	20.6

20 Temperatura	massima	28.0
	minima	19.7
	minima all'aperto	19.0
21 Temperatura	minima	18.2
	minima all'aperto	16.0

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali al nord, intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove. Cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna sereno altrove. Qualche pioggia e temporali al Nord-est Tirreno alquanto agitato.

N. 7419

Municipio di Udine.

AVVISO

di sospensione parziale del servizio dell'acquedotto cittadino.

Per eseguire la presa d'acqua per la diramazione dell'Acquedotto per le nuove Scuole Comunali, verrà sospesa temporaneamente la dispensa d'acqua dall'Acquedotto Cittadino nelle Vie sottoindicate, dalla mezzanotte del giorno di giovedì 21 agosto *corrente fino* al mezzogiorno del successivo venerdì:

Via Mercatovecchio lato di ponente, Vie Pellicerie, Poiési, Monte, Mercerie, Erbe, Cortazzis, Carbone, Rialto, Paolo Canciani, Nicolò Lionello, Cavour, Belloni, Savorgnana, Felice Cavallotti, Teatri e Piazza Mercatonuovo.

Tanto si rende di pubblica ragione acciocchè gli abitanti delle dette Vie possano in tempo *fornirsi* d'acqua per il detto periodo d'asciutta.

Udine, 18 agosto 1902.

IL SINDACO
M. Perissini.

AVVISO.

Il Consorzio grandinifugo in Corno di Rosazzo essendosi sciolto, il Comitato pone in vendita tutto il materiale di sparo ed accessori delle 13 stazioni.

Ogni stazione è munita di un apparato con tre mortai, garetta, cassetto della polvere e fanale.

Tutto il materiale trovasi in ottimo stato di conservazione.

I mortai furono recentemente collaudati da un ufficiale d'artiglieria espressamente inviato dalla Direzione generale di Venezia, e porta ognuno il marchio di prova.

Per maggiori informazioni, rivolgersi direttamente al Presidente del Comitato in Corno di Rosazzo.

Il processo contro il "Friuli,, - L'assoluzione.

Udienza del giorno 20.

Tra il pubblico vediamo i più noti caporioni del partito clericale.

Le arringhe della P. C.

Il presidente da la parola all'avv. *Renier*. Incomincia la sua *arringa con* una serie d'ironie e tende con sottili argomentazioni a scagionare l'amministrazione comunale di Prata dell'accusa mossagli di partigianerie. Accenna alle ingerenze del Padernelli in cose che menomamente avevano rapporti colla scuola, parla a lungo dimostrando come il Padernelli senza plausibile motivo mentre la legge lo obbliga si rifiutò all'insegnamento religioso. Nota gli sforzi della difesa per far dimostrare vera la circostanza che il Parroco esercitasse una forte influenza sul Consiglio comunale.

Trova legale il fatto che il Sindaco mandasse il cursore ad accertarsi della frequenza degli alunni. Giustifica la deliberazione presa dalla Giunta di licenziare il Padernelli.

A questo punto il presidente invita l'oratore ad entrare nel merito della causa.

Accetto il richiamo, dice l'oratore, e passa a parlare dell'articolo incriminato il quale lo dice opera del Padernelli quantunque il Mercatali dichiari di averlo scritto lui.

Nota che l'articolo incomincia appunto col far notare che altre volte il giornale ebbe a occuparsi dell'amministrazione comunale di Prata in corrispondenze che il Padernelli dichiarava di aver scritte. Ciò basta a dimostrare che il Padernelli è l'autore vero dell'articolo incriminato.

Passa a dimostrare perchè il Padernelli aveva l'interesse di attaccare il Consiglio.

Osserva che fece opera settaria per obbedire ad imposizione di partito.

Tende a dimostrare che il teste De Carli sia pazzo e che perciò il tribunale non deve tener in nessun conto la sua deposizione.

L'avv. Casasola.

Prende quindi la parola l'avv. Casasola pure della P. C.

Incomincia col far notare come l'articolo incriminato accusi il Consiglio comunale di aver commessa una delle solite bricconate e che nominò a medico il Fabris soltanto perchè era protetto e raccomandato da parecchie notabilità del mondo nero e imposto dalla curia. Ciò che non è vero, dice lui.

Passa quindi ad esaminare l'articolo e trova che l'articolo contiene la vera e propria diffamazione.

Tratta della diffamazione nel campo giuridico.

Conchiude chiedendo condanna sia per il Mercatali che per Padernelli e per il Bardusco essendo, fuori dubbio, provata la loro reità.

Crede poi non sia il caso di parlare della prescrizione.

Legge quindi le conclusioni della P. C. che sono le seguenti:

Condanna dei tre imputati alle pene di legge, a 1000 lire di indennità, ad una provvisionale di lire 800, ai danni e spese da liquidarsi in separata sede.

Il Pubblico Ministero.

Il P. M. incomincia col far notare, come dopo il lungo dibattimento, risultino lievi le imputazioni.

Certamente avrebbe fatto meglio il Consiglio comunale a non sacrificare il Pubblico patrimonio del Comune per sporgere una querela priva quasi di fondamento. *(Il pubblico numeroso applaude)* Passa quindi ad esaminare l'articolo incriminato.

Osserva le condizioni dei partiti.

Esamina minutamente l'articolo e dimostra che quando si tratta di due reati il minore assorbe il maggiore è per ciò se si tratta di diffamazione non si può parlare di ingiuria.

Il Padernelli, è vero, scrisse una lettera personale al Mercatali ma è anche vero che il Mercatali depose in udienza che egli scrisse l'articolo, ma in base anche ad altre informazioni lo scrisse.

Per questo non si può addebitare al Padernelli la responsabilità dell'articolo incriminato. Siccome poi la prova dei fatti venne accordata, essa venne completamente raggiunta.

Perciò chiede che vengano assolti tutti gli imputati e sia condannato il Comune nei danni e nelle spese.

(Il pubblico applaude).

Pres. Chi è che grida.

L'on. Caratti. Tutti.....

Udienza pomeridiana.

Le arringhe della difesa.

L'aula è affollata.

Parla primo l'avv. Franceschinis.

Incomincia col dire che in questo processo si vede un'ombra triste ed oscura che ha ordito tutto ed ha tramato il processo, un'ombra che oggi forse, viste le risultanze processuali così schiaccianti, è pentita; e questa *ombra è il Parroco, il quale voleva la* vendetta.

Legge un trafiletto scritto dalla *Patria del Friuli* di ieri in seguito al fatto dell'abbandono dell'aula da parte dei difensori *in seguito ai* noti *incidenti*, e lo commenta abilmente e allegramente.

Arriva, dice, in Prata un parroco intransigente uno di quelli che vorrebbero ridare Roma al Papa e vedendo un maestro di principi liberali lo designa tosto a vittima e tutte le sue mire tendono a sopprimerlo.

Questo parroco lo vediamo mandare le note alla procura del Re ed al Consiglio Scolastico sull'accusa di apologia di regicidio, per aver acceso inavvertitamente una sigaretta in chiesa, in una sera quando da operai si stava costruendo il catafalco per i funebri che si dovevano celebrare in memoria del defunto Re Umberto.

Padernelli è ateo dice la Giunta, invece quando la Giunta lo invita ad andare alle quarant'ottore in chiesa egli, che con tutte le ragioni poteva *opporsi, vi va con la scolaresca.*

Il sistema, dice, col quale il comune di Prata viene amministrato è addirittura l'anarchia amministrativa.

Padernelli, oggetto della lotta spietata, *non si piega e continua* sereno le vie della verità e della giustizia.

L'oratore con logica serrata confuta tutti gli argomenti della P. C. ed abilmente rileva tutte le male arti ipocrite ed incivili del partito dominante in Prata. Sostiene vibratamente e chiede la completa assoluzione di *Padernelli* e coimputati. Chiude rievocando l'ombra nera, la quale dovrebbe avere imparato che *a porta inferi non prevalebunt.*

L'avv. Lupieri.

Sorge quindi a parlare l'avvocato *Lupieri difensore del cav. Luigi Bardusco* facendo rilevare come l'articolo del giornale non fosse che una critica obbiettiva del contegno scorretto dell'amministrazione comunale di Prata di *Pordenone, e mancare quindi il fine di* offendere o di porre al disprezzo della pubblica opinione i componenti l'amministrazione comunale di Prata.

Conclude chiedendo l'assoluzione del *civilmente responsabile cav. Bardusco.*

L'avv. Tavasani

non crede di aggiungere parola a quanto egregiamente disse il collega Franceschinis per il Padernelli.

L'on. Caratti.

Ha la parola per ultimo l'avv. Caratti *quale rappresentante legale* del cav. Bardusco.

Impossibile riassumere esattamente la splendida arringa sì esso applauditissima.

L'oratore comincia con un ispirato saluto all'amico suo prof. Mercatali, anima onesta, bajardo della penna, senza macchia e senza paura, al quale augura una sentenza di completa assoluzione a trionfo della verità e della giustizia.

Dimostra tutto l'odio al quale si inspirò la feroce e settaria persecuzione del parroco di Prata contro il Padernelli; non bastò la denuncia al Procuratore del Re per apologia di regicidio, denuncia sfumata, e venne poi la denuncia al Consiglio superiore scolastico.

Si voleva sopprimere la voce del Padernelli che rimproverava continuamente gli abusi partigiani, e si tentò di tutto per gettarlo con la famiglia sul lastrico.

Confuta passo passo le arringhe degli oratori della Parte Civile che malgrado una grande soavità di forma hanno tentato di giustificare la lunga spietata e continua persecuzione contro il maestro, e paragona felicemente quel sistema al torchio, macchinetta che senza rumori va gradatamente e dolcemente stringendo e magari stritolando...

In questa mellifua soavità, dice l'oratore, io mi sono sentito scorrere un brivido per la schiena e la mia mente andava a quelle pagine gloriose della storia dalle quali l'umanità ha imparato che un tempo per amore divino fra uno stritollio doloroso di membra e una preghiera si costringeva a confessare ciò che non era stata colpa E così pure sul Padernelli, con più modernità, quel *torchio* si andava stringendo, non più come persecuzione fisica, ma come persecuzione al libero pensiero. *(Applausi).*

In omaggio alla libertà del libero pensiero, *continua*, io altre volte su questo banco quando infieriva la reazione ho tuonato in difesa di principii da voi professati, egregi avversari, che sono in antitesi completa con i miei — e mi appello alla vostra lealtà, per testimoniarlo.

Fa un esame logico efficacissimo dell'articolo incriminato nelle sue varie *parti e*, dalle risultanze della causa concreta la dimostrazione che sostanzialmente quello scritto prendeva di mira il parroco e i capi del partito clericale e non il Consiglio comunale, corpo amministrativo.

L'articolo censurava la debolezza dei consiglieri comunali del partito clericale nella nomina del medico e la loro ossequienza alle raccomandazioni, fatto concreto ma provato.

A questo punto l'oratore avverte che se anche il Mercatali *ha scritto* l'articolo incriminato ciò lo fece per dovere di pubblicista, con intimo convincimento di avvertire cosa buona per la pubblica amministrazione. E tutto ciò rappresenta uno di que' *scatti nobili che si* rivelano in un animo buono, spogli dall'intenzione di recare offesa. Sono di quegli scatti generosi frutto non di mala arte ma di spontanea impulsività.

Fu anche il mio uno scatto d'impulsività perchè non ancora mi sento pacifico, con tutto il rispetto al Tribunale sull'ordinanza emessa l'altro ieri, perchè, nel caso che il Tribunale *accogliesse* le accoglienze del P. M. quell'ordinanza implica collettivamente tutti i consiglieri comunali compresi quelli che non sono fra i querelanti, al pagamento delle spese, dato che l'autorità tutoria annullasse la spesa.

Chiude perchè mancando la querela del parroco, ed essendo raggiunta la prova dei fatti, il Tribunale assolva.

LA SENTENZA.

Il Tribunale si ritira alle ore 3.45.

Dopo due ore esce con una motivata sentenza che dichiara raggiunto l'estremo del reato di diffamazione nei riguardi del prof Mercatali ma lo dichiara esente da pena perchè raggiunta la *prova dei fatti.*

Assolve il maestro Padernelli per non essere autore del reato addebitatogli ed infine assolve il cav. Bardusco da qualsiasi responsabilità civile.

Condanna la parte *querelante* alle spese processuali ed alla tassa di sentenza.

Parecchi amici abbracciarono e baciarono Padernelli.

Mormorii di disapprovazione accompagnarono il Sindaco mentre usciva coll'avv. Renier.

Ci allietiamo dell'esito di questo processo che è quale l'aspettavano quanti hanno fede nella Giustizia e nell'amministrazione di questa da parte d'una equanime magistratura. Poichè equanimi veramente mostrarono di essere i magistrati, scevrando gli elementi della verità e del diritto, da tutto quello che nel processo rappresentava la montatura partigiana e la ingiusta persecuzione.

Tale soddisfazione era dovuta al *Friuli* cui sorreggeva la coscienza di essersi procurata una simile querela *pel semplice*, leale adempimento d'un compito dal quale la stampa onesta non dovrebbe scostarsi mai; il compito d'adoperare sempre, tutta la sua influenza in difesa d'ogni causa giusta in ajuto d'ogni oppresso, in vantaggio di ogni retto costume.

Tale è il ministero che la Stampa dovrebbe esercitare sempre, avvenga che può. Ne venne stavolta un equo riconoscimento; e noi ne siamo lieti, oltre che per il *nostro prestigio*, per quello della Stampa tutta alla quale la sentenza di ieri riconferma il diritto — che vorremmo avesse entro all'anima della nostra classe tutta la tenacia d'un preciso dovere — d'esercitare la libera critica mettendo in mostra coscienziosamente *ma* senza pietà le magagne delle pubbliche amministrazioni, di denunciarne i sistemi scorretti, pur che la penna sia mossa da un intento obbiettivo, da un degno proposito educatore e civile.

E per le contingenze del processo, per essere al banco degli imputati un maestro, più eloquente deriva l'espressione della sentenza assolutoria; quasi un ammonimento a tutti perchè la scuola non sia turbata, e insieme un'assicurazione che la Giustizia è pronta a tutelarne i diritti ogni qualvolta le persecuzioni tentino di varcarne la soglia.

Ricordiamoci che solo la coscienza di questo rispetto all'austerità della scuola potrà preparare giorni migliori alle nuove generazioni, e un più degno avvenire al nostro Paese.

FEDALTO.

Corriere commerciale.

Mercato dei grani.

Udine 19 Agosto 1902

Granoturco	all'ettolitro	L.	12.25	a	13.50
Cinquantino	"	"	—.—	a	—.—
Segala	"	"	11.75	a	12.20
Frumento nuovo	"	"	16.50	a	17.80
" vecchio	"	"	—.—	a	—.—

Delle frutta.

Noci	al quintale da lire	80.—	a	—.—
Corniole	" " " "	7.—	a	8.—
Fichi	" " " "	—.—	a	—.—
Pera	" " " "	8.—	a	22.—
Pesche	" " " "	20.—	a	60.—
Prugne	" " " "	10.—	a	19.—
Pomi	" " " "	6.—	a	15.—
Susine	" " " "	5.—	a	15.—
Uva	" " " "	40.—	a	50.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 agosto 1902

	20 ago.	21 ago.
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	103.—	103.07
" 5 % fine mese	103.15	103.20
" 4 ½ "	112.25	112.75
Exterieure 4 % oro	80.95	80.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	338.—	310.—
" 3 % italiane	338.—	340.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 ½ %	320.—	520.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	470.—	470.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	519.—	520.—
Azioni.		
Banca d'Italia	890.—	891.—
" di Udine	148.—	150.—
" Popolare Friulana	142.—	145.—
" Cooperativa Udinese	36.25	36 25
Cotonificio Udinese	1275.—	1275.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	60.—	60.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	640.—	640.—
" Ferr. Medit.	489.—	440.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	101.95	100 80
Germania "	124 16	123 95
Londra "	25.46	25 39
Austria - Corone "	105.90	105 70
Napoleoni "	20.16	20.12
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	101.95	102.30
Cambio ufficiale	100.97	100.81

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia spedisce ovunque, contro pagamento anticipato ai prezzi esposti, le seguenti privilegiate specialità che garantisce assolutamente superlative e purissime con obbligo di restituire il danaro a chi non resta completamente soddisfatto.

Olio d'Oliva di Zante (A) vergine	in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5	cioè 40 Kg.	Fr. oro **76.40**
Vino Santorino extra di lusso	» » » 24 bottiglie di circa 1 Litro	» circa 24 litri	» » **54.—**
Olive di Corfù primissima scelta	» » » 12 stagnate di netti Kg. 1,250	» 15 Kg.	» » **38.25**
Miele Originale del Monte Hymet	» » » » » » » » 2,500	» 30 »	» » **79.50**

Pacchi postali campionarii franco di porto a domicilio del compratore

	Fr. oro		Fr. oro
Olio d'Oliva di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg.	10.50	Uva Passola di Corinto cassetta di 5 Kg.	9.25
Vino Santorino extra di lusso bariletto » » »	12.—	Dolci Loucoume di Sira » » » »	15.—
Olive di Corfù primiss. scelta cassetta » » »	12.90	Biscotto inalterabile di Atene » » » »	15.—
Miele originale del Monte Hymet » » » »	14.75	Kinomata Cassata Ellenica » » » »	18.—

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al **Primario Stabilimento Industriale**

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di réclame gli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO consistente in un taglio abito completo per uomo, ossia METRI 3 CHEVIOT PURA LANA, ultima novità della presente stagione, fabbricato esclusivamente per la Casa Abbenant, garantito superiore — **Successo Mondiale.** — Indicare nelle richieste il colore a scelta fra i seguenti: bigio, piombo, nocciuola, marrone, bleu, nero.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE *Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra* dello cheviot, il taglio abito come sopra costa soltanto *Franchi 11.95*, da spedirsi in vaglia. A questo prezzo d'impossibile concorrenza aggiungere Franchi 2.25 per ricevere il pacco franco di porto a domicilio. La medesima qualità dello cheviot che si spedisce costa doppiamente in qualsiasi magazzino di stoffe: PROVARE e GIUDICARE!

Avvertenze: Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente. I signori committenti sono pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di citare il presente giornale. Non si accettano contro assegni.

Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano, attesta che questo preparato eccelle nella sclerosi miocardica e nell'ascesi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.00 — bott. piccola L. 3.00 franca di porto nel Regno: da **G. MARINONI** chimico-farmacista *Direttore Farmacia Ospedale SAVONA*

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc..

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

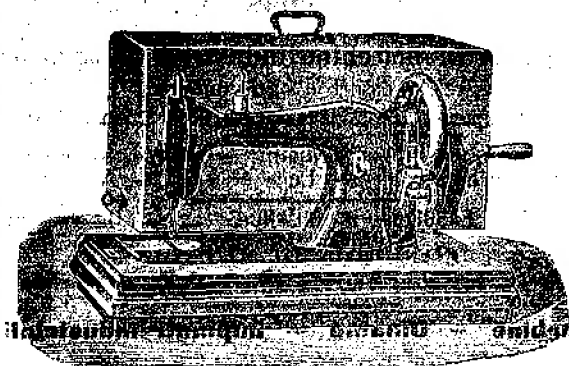
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

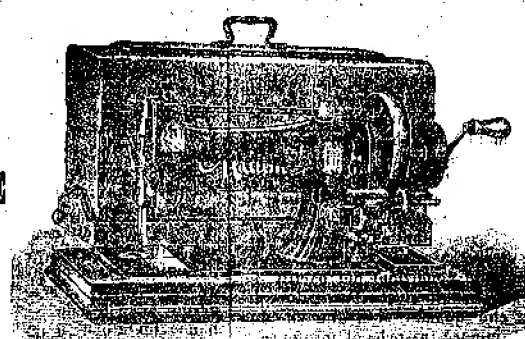
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco